



# Il Grigione Italiano

Fondato il 3 luglio 1852 Settimanale indipendente del Grigioni Italiano

## Il Grin Festival è tornato ad animare Roveredo

Per la quinta volta l'agriturismo La Gardelina ha ospitato l'evento che unisce arti e culture dal mondo, con spettacoli di teatro e una serie di attività rivolte a bambini e adulti



Pagine 9-12

Studio Dentistico  
dott. Romeri

Tel. 081 844 33 22  
Poschiavo

### L'altra faccia

L'autovelox semifisso piazzato fino a venerdì scorso a Campocologno entro i limiti di velocità 30 km/h sta facendo discutere e sembrerebbe ormai quasi maturo per diventare un caso internazionale. In origine, quando alcune settimane orsono ha fatto la sua apparizione, la prima corale reazione, oltre a quella di avvisare parenti, amici e conoscenti, è stata intavolare gli immancabili discorsi da bar. Stufi di discutere di meteorologia, l'autovelox a Campocologno è così divenuto un «piacevole» diversivo che ha permesso ogni genere di divagazione che lascio alla fantasia del lettore immaginare. Chiacchiere da bar, per l'appunto che non hanno necessità né di conferme, né di smentite, né tanto meno di qualsivoglia approfondimento. La situazione è divenuta però un po' più scottante quando ad esprimersi, e non al bar bensì sui social e a seguire via canali ufficiali, è stato il primo cittadino tiranese. Immanicabile, ovviamente, l'alzata di scudi in favore dell'una o dell'altra fazione, così che in un attimo, come per magia, il tema del dibattere non è stato tanto l'autovelox, quanto il comportamento di chi valica il confine in una o l'altra direzione, rispettivamente l'importanza che una fazione ricopre per il territorio altrui e che, effettivamente o meno, non viene riconosciuta e ricompensata a dovere. Insomma si è riaperto l'eterno dibattito di confine che invece di valorizzare le opportunità comuni acutizza i campanilismi e i territorialismi.

Nel caso specifico dell'autovelox nessuno si è mai chiesto effettivamente come mai si è deciso di realizzare limite di velocità 30 km/h lungo la Cantonale a Campocologno. Introdurre un «limite 30» non è cosa semplice e richiede determinati prerogative. Una di queste è il disagio – in senso di rumore, qualità dell'aria, pericolosità e via discorrendo – che il traffico provoca ai frontisti. Nello specifico si è giunti a valori eccessivi che non si sono potuti risolvere con altri interventi puntuali (leggi, per esempio, finestre antirumore). Quei 10/20 secondi che vengono persi dal singolo automobilista per percorrere quel tratto a 30 km/h hanno un impatto molto rilevante sulla qualità di vita degli abitanti del posto.

Ciò detto, è pur vero che per una questione di rapporti transfrontalieri piazzare un autovelox proprio in concomitanza con l'apertura della Forcola e a pochi km dal confine di Stato in una zona così sensibile non può che essere interpretato alla stregua di una provocazione.

La verità è che – lo si voglia ammettere o meno – se desideriamo promuovere un benessere duraturo su tutta la regione abbiamo necessità di guardare oltre i confini e di collaborare gli uni con gli altri. Purtroppo ad oggi i rapporti sono evidentemente ancora molto fragili e ciascuna fazione è ancora troppo convinta che allentare gli scudi protettivi porterebbe solo danni. In questo senso le chiacchiere da bar, per quanto possono valere nei contenuti, sono indicative di un'atmosfera tutt'altro che distesa e costruttiva. Di strada da fare, insomma, ce n'è ancora molta.

Antonio Platz

### CONFERENZA ARTIGIANI E COMMERCianti VALPOSCHIAVO

## La lezione di Folini: «L'intelligenza artificiale? Meglio farsela amica»

di RICCARDO CARUGO

Sala congressi dell'Hotel La Romantica gremita, lo scorso giovedì, per la serata organizzata dall'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo sul tema dell'intelligenza artificiale, senza contare le oltre sessanta persone che hanno seguito il convegno da casa grazie alla diretta streaming curata dall'edizione online del Grigione Italiano.

Il tema, illustrato dall'imprenditore valtellinese Franco Folini, evidentemente è di quelli che crea interesse, come ha sottolineato Manuela Kalt-Demonti, coordinatrice dell'associazione, al momento di introdurre la serata e ricordando che quella sarebbe stata soltanto la prima di una serie di incontri sui temi di attualità che saranno organizzati in valle.

«Al termine avrete più dubbi che certezze» ha permesso Folini, laurea in Scienze dell'informazione e un passato di ricercatore e di docente nel campo del digital marketing.

Eppure, qualche punto fermo l'esperto lo mette. Il primo, e più importante, riguarda l'approccio strategico che sarebbe opportuno avere nei confronti di un'innovazione tecnologica tanto affascinante quanto inquietante: «Ci sono dei posti di



Franco Folini ha introdotto un folto pubblico alle potenzialità e ai rischi dell'intelligenza artificiale

lavoro a rischio, certamente, ma tanti altri potrebbero nascere. Di sicuro, comunque, il pericolo non viene dall'intelligenza artificiale in sé, ma da chi la sa utilizzare». Insomma,

meglio cavalcare l'onda che farsi coinvolgere.

Ma che cos'è l'intelligenza artificiale? È il primo interrogativo a cui ha cercato di rispondere l'imprendi-

tore, già titolare di aziende di e-commerce nella Silicon Valley e attivo anche come consulente, sempre nel campo del commercio online.

Pagina 3

## IL CENTRO SANITARIO BREGAGLIA È IN PIENA SALUTE Gli investimenti futuri sono pienamente motivati dai numeri attuali

di RENATO TOMASSINI

In occasione dell'ultima assemblea del Comune di Bregaglia, Maurizio Michael presidente della Commissione di amministrazione del Centro Sanitario ha esposto ai presenti il rendiconto economico del Centro per l'anno 2022.

Maurizio Michael ha dapprima descritto attraverso grafici e numeri le prestazioni che i vari servizi offerti hanno realizzato nel 2022, confrontandoli con quelli degli anni precedenti. Nel reparto acuto, che ha a disposizione quattro letti riconosciuti, rispetto agli anni precedenti c'è stata una percentuale più bassa di occupazione; la causa è principalmente l'uscita dall'emergenza Covid e il ritorno a una situazione «normale». Per quanto riguarda la casa di cura, i 34 letti riconosciuti dal Cantone sono stati occupati e superati con un dato del 117%, grazie a camere in più disponibili per coprire esigenze della popolazione. Il reparto della fisioterapia conferma la crescita avuta negli ultimi anni, nel 2022 c'è un aumento sensibile che ha richiesto un aumento di personale e capacità. Anche i dati che riguardano lo studio medico mostrano un cambiamento importante con un aumento delle prestazioni all'incirca del 40% e questo, a detta di Michael, è dovuto probabilmente alla ritrovata continuità del personale medico. Un anno più o meno stabile per il servizio Spitex: sono aumentati gli utenti, che hanno d'altronde richiesto presentazioni minori tra ore di cura e di economia domestica, il servizio di fornitura dei pasti a domicilio è aumentato. Le uscite



Michael: «Il modello Centro Sanitario in Bregaglia funziona bene».

dell'ambulanza sono state un po' meno del passato. Gli aumenti della domanda di servizi diffusi nei vari reparti hanno comportato la necessità di adeguare il personale del Centro Sanitario da 113 persone impiegate nel 2021, alle 117 del 2022 con equivalente di posti di lavoro a tempo pieno di 80; questo è avvenuto soprattutto nell'ultimo anno per il successo del Centro sanitario.

Le cifre in breve sono le seguenti: ricavi di esercizio 10'601'228,00 fr. (+4,7%), costi personale 6'548'624,00 fr. (-5,5%), altri costi di esercizio 2'563'699,00 fr. (+23,6%), ammortamenti immobilizzi materiali 471'854,00 fr. (+4,5%), utile 1'469'656,00 fr. (+32%).

Questo risultato è sicuramente un buon auspicio per le sfide economiche future – dichiara Maurizio Michael –, il modello Centro Sanitario in Bregaglia funziona bene con entrate che permettono di finanziare investimenti importanti, come il progetto di ampliamento

del reparto ambulatoriale della fisioterapia e della cucina; progetto Siluette, dello studio di architettura Iseppi-Ganzoni già approvato, che ammonterà a 15 mln di fr. La novità di fine 2022 è l'apertura dello studio medico di Maloja; qui le prestazioni fisioterapiche sono molto richieste mentre lo studio medico necessita di più tempo per ottenere la fiducia del territorio, il personale sanitario sta lavorando per questo. Una delle sfide degli ultimi anni è stata quella di creare un gruppo di medici stabile: a coadiuvare la dottoressa Magnini ci sono: la dottoressa Paola Guadagni, la dottoressa Ariella De Monte, il dottor Luca De Giambattista, oltre al dottor Orazio Scuffi.

Maurizio Michael per concludere ha ringraziato i medici, il personale, i membri della commissione di amministrazione e la direzione, con la convinzione di essere sulla strada giusta e con l'impegno di migliorare anno dopo anno.

## Il 100% (bio) Valposchiavo non perde smalto

Giunto a metà del suo viaggio, il progetto 100% (bio) Valposchiavo è stato analizzato per ciò che è stato e per ciò che ancora dovrà essere. Il bilancio che ne è scaturito dimostra che nulla è stato perso dello smalto e dell'entusiasmo che lo avevano contraddistinto durante la prima fase. I numeri diffusi sono importanti, ma di maggior valenza sono le buone pratiche che grazie all'iniziativa sono state adottate dal territorio.

Pagina 2

di RICCARDO CARUGO

## Michel Castelli: «Niente contatori sui rubinetti e sì alla zona 30 a Le Prese»

I problemi ci sono e bisogna pensare alle soluzioni, certo, ma non devono essere esagerati e, soprattutto, qualsiasi decisione deve essere valutata «in tutti i suoi aspetti».

Il consigliere comunale di Poschiavo Michel Castelli, capo dipartimento di Traffico e Infrastrutture, sceglie un approccio improntato al massimo pragmatismo, soprattutto sui temi più caldi del proprio ufficio.

E a chi chiede a gran voce che si realizzi la circoscrizione a Le Prese per ridurre code e intasamenti sulle strade, risponde che «in generale il traffico è sentito come il problema principale del paese, ma soltanto in alcuni periodi e nell'arco dell'anno non è paragonabile a quello della Valtellina o del Ticino, questo grazie anche all'introduzione dell'apertura stagionale della Forcola di Livigno, anche se con 900 frontalieri che percorrono quotidianamente



mente le nostre strade e il continuo aumento del flusso dei turisti, è sicuramente aumentato e crea disagio».

Entrando più nel dettaglio dell'ipotesi circoscrizione, Castelli ricorda che non si tratta «di un progetto comunale, ma cantonale. Certamente pensare a un'opera del genere a Le Prese ha un senso. Lì, oltretutto, l'Ente frazionale di recente ha nominato un gruppo di lavoro che può coordinare l'impegno e fare un importante lobbying su questo tema. Ci vogliono anni, però, per realizzare un'opera come questa e, se la si vuole, è importante che nel frattempo il Comune non avanzi altre richieste di circoscrizioni al Cantone. A questo proposito, mi sento di ricordare che serve solidarietà tra le varie frazioni, perché anche per alcune di queste ci sono dei progetti già in discussione da anni. Attualmente supportiamo con impegno il Cantone nella realizzazione della circoscrizione di Raviscé nei tempi più brevi possibili. Forse la buona riuscita di questo progetto si può rivelare un'aperta porta per progetti cantonali ben più impegnativi sotto il profilo tecnico ed economico del nostro territorio del nostro Comune».

Sempre in materia di traffico, il capodipartimento non nasconde il proprio ot-

timismo, soprattutto alla luce del fatto che «la parte sud del Cantone ha un futuro economico».

Proprio sulla base di questa considerazione, però, Castelli auspica che non si dimentichi la viabilità verso Nord. «Per noi è di vitale importanza la strada del Bernina, che è il collegamento principale tra Poschiavo e l'Alta Engadina. Il Cantone deve intervenire sulla questione della sicurezza: il versante è soggetto alla caduta sassi e alle intemperie: nebbia e forti venti che riducono la visibilità. Una semi galleria all'altezza della Val d'Arlas, per esempio, servirebbe. Il Cantone non si può limitare a nascondersi dietro alle statistiche circa i giorni di chiusura del passo, condannando così la nostra gente a dover percorrere, causa le pessime condizioni meteorologiche, lunghe tratte della strada del Bernina a passo d'uomo, in condizioni di sicurezza estremamente precarie. Lì sarebbe opportuno che il Cantone intervenisse».

Anche sull'introduzione delle «zone 30» Michel Castelli si dissocia dal malcontento di chi, da più parti, esprime la propria contrarietà alla tendenza del Cantone a favorire i limiti di 30 chilometri all'ora all'interno dei centri abitati. Secondo il capo dipartimento, bisogna distinguere tra caso e caso.

«L'ufficio tecnico cantonale ha un progetto che a Le Prese prevede, oltre ai semafori, la zona 30, in questo caso per ragioni di sicurezza, mentre altrove è per combattere l'inquinamento fonico – spiega –. Per me è un progetto valido che garantisce sicurezza e trovo inopportuno opporsi al Cantone in questo. E poi chissà che, visti i rallentamenti che inevitabilmente si potrebbero verificare, lo stesso Cantone non si decida a realizzare anche la circoscrizione».

Rimanendo in tema di traffico, Castelli riflette anche sul fatto che non necessariamente debba essere soltanto un problema.

«Il traffico può essere una potenziale risorsa, ma va sfruttato, favorendo le soste dei turisti di passaggio. Resta da capire come. Con nuovi parcheggi per esempio? La pianificazione del territorio in questo senso è la sfida più grande. Delle frecce o un arredo urbano diverso potrebbero essere altre soluzioni da adottare. Di sicuro dobbiamo riuscire a pubblicizzare le nostre attrattive anche per i turisti che per il momento considerano Poschiavo unicamente come un paese di transito».

I parcheggi, in paese, sono un altro esempio di infrastrutture che, risultano sottodimensionate rispetto alle esigenze attuali.

«Per questo dobbiamo pensare ai posti auto per le persone del posto prima che a quelli per attirare i turisti. Adesso neanche i residenti hanno parcheggi» spiega Castelli. Non a caso in ambito di pianificazione territoriale si discute di come realizzarne di nuovi. All'esterno o con degli autosilos o in centro? «Personalmente, sono sempre dell'idea che il traffico debba restare fuori dall'abitato. Meglio realizzare dei parcheggi periferici, che poi va a Poschiavo sono periferici soltanto fino a un certo punto. In centro, comunque, tanta gente non li vuole».

Quanto alla possibilità che si torni a qualche forma di sosta gratuita, il capo dipartimento ricorda che «attualmente ci sono le discussioni tra Consiglio e Commissione di Giunta, nominata di recente dalla Giunta, ma l'orientamento prevalente è che per principio si paghi per i parcheggi pubblici».

Sempre in tema di infrastrutture, un capitolo a parte riguarda gli ac-

quedotti, specie in un periodo in cui, alla luce delle incertezze sul clima, si discute di un'eventuale emergenza idrica, anche se in valle la situazione sembra sotto controllo.

È nell'ambito di questa discussione, comunque, che si era ventilata l'ipotesi di introdurre in tutti gli stabili i contatori per monitorare il consumo di acqua da parte degli utenti.

«Non saranno introdotti, se la situazione generale circa l'approvvigionamento idrico non si deteriora in modo sostanziale – assicura il capodipartimento –. Possiamo ridurre le perdite ottimizzando captazione e distribuzione. Ma torna di attualità la sensibilizzazione della popolazione sulla necessità di evitare gli sprechi: il consumo di acqua potabile è comunque alto. Se in futuro si rivelasse necessario, potremmo sempre avviare una riflessione sulle fontane, magari riducendo il consumo o addirittura il numero».

Si sta lavorando, infine, per poter riprendere subito i lavori di realizzazione della passerella Isola-Curtin, crollata lo scorso mese di aprile durante la costruzione. «Fortuna che non sia successo niente di troppo grave. È un'opera pubblica fortemente voluta da tempo. Dopo l'incidente, i tempi inevitabilmente si allungano, ma l'obiettivo è di riprendere al più presto i lavori per consegnare l'opera alla popolazione. Comunicheremo, in tempi brevi, i dettagli circa la sua realizzazione».

Ripensando i primi sei mesi di incarico e alla linea politica generale del suo gruppo di appartenenza, l'Alleanza di Centro, Castelli parla di un team «molto impegnato nella ricerca di soluzioni costruttive nell'interesse del bene pubblico ed affiatato al suo interno. L'Adc non ha posizioni estreme».

## La lezione di Folini: «L'intelligenza artificiale? Meglio farsela amica»

Continua dalla 1ª pagina

Se per intelligenza si intende l'attitudine a processare un ragionamento complesso, intelligenza artificiale significa non soltanto la capacità della macchina di coordinare delle parole, ma anche di mettere a punto delle vere e proprie soluzioni ai problemi. Sotto quest'ultimo aspetto, secondo Folini, ci sarebbe ancora da lavorare, ma i progressi sono estremamente rapidi.

Poi un sintetico flash su come funziona l'intelligenza artificiale (machine learning nella definizione in inglese), in sostanza una macchina capace di immagazzinare i dati, confrontarli e dare delle soluzioni coerenti alle richieste. «Non è fantascienza, i sistemi antispam o di riconoscimento facciale funzionano esattamente così» ha spiegato l'esperto, aggiungendo che lo stesso principio vale per i robot per la pulizia dei pavimenti o per il taglio dell'erba nei giardini, per le auto a guida autonoma e per le macchine fotografiche automatiche. Il meccanismo è alla base anche del funzionamento delle diffusissime app telefoniche che consentono di riconoscere piante e fiori, ma anche altre forme. Il calcolatore, d'altra parte, ha la capacità di immagazzinare un'infinità di dati e di confrontarli tra loro.

L'espressione probabilmente più avanzata di questa sempre più rapida evoluzione tecnologica è un programma come ChatGPT, in grado di dialogare con l'utente esattamente come una persona o, meglio, come un vero e proprio team di persone estremamente preparate su qualsiasi argomento o quasi.

«Sa raccontare anche barzellette, comporre temi o addirittura omelie religiose. Una volta ricevute le istruzioni, sa scrivere anche un e-book. Traduce in 95 lingue. In 10 giorni è arrivato a un milione di utenti: un'esplosione virale» commenta Folini.

Il sistema, però, non è ancora perfetto: «È come un'auto che viaggia di notte con le luci di posizione, un metro alla volta. Certo, è talmente "bravo" che anche così, una parola alla volta, riesce a comporre un libro che abbia senso».

Inevitabile, a questo punto, chiedersi l'impatto sul mondo del lavoro di tecnologie tanto avanzate. Ed è qui che Folini affida una prima risposta a un aforisma dell'informatico e divulgatore Raffaele Gaito: «Non sarà l'intelligenza artificiale a rubarti il lavoro, ma uno che la sa usare». In altre

parole, se non puoi batterli, unisciti a loro. Gli interrogativi, però, rimangono.

«La Ibm sta riducendo il numero dei dipendenti – ha ricordato Folini –. In generale si prevedono centinaia di migliaia di lavoro persi, ma, fronte all'avvento di qualsiasi nuova tecnologia, si calcolano sempre i posti di lavoro persi e non quelli che le innovazioni stesse faranno nascere. Storicamente questi ultimi sono sempre stati superiori ai primi. Qualcuno però teme che per la prima volta si possano perdere più posti di quelli che si guadagneranno. Pensiamo a settori come quello bancario o delle comunicazioni, per esempio».

L'impatto sarà forte su tutte le professioni, ma su alcune in modo particolare. «Per chi produce testi, per esempio, o si occupa di marketing (l'intelligenza artificiale può anche produrre delle immagini), ma anche per chi fa programmazione. Gli stessi manager non saranno soppiantati dall'intelligenza artificiale, ma dovranno averla al proprio fianco, così come gli insegnanti».

Quanto, invece, alle nuove professioni, «gli analisti cambieranno sicuramente il proprio modo di lavorare, poi saranno sempre di più gli esperti di machine learning e gli sviluppatori del sistema».

Anche un sistema tanto potente, comunque, non è esente da limiti: «Non sempre è affidabile, inoltre è costoso da realizzare e manipolabile – ammonisce Folini –. Come usarlo al meglio? È un ottimo aiutante che costa poco all'utente e lavora tanto, anche se ogni tanto sbaglia».

La sfida, adesso, è quella di sfruttare le caratteristiche positive dell'intelligenza artificiale limitandone, se non proprio annullandone, gli effetti collaterali.

«Da un lato ci aiuta a fare meglio molte cose, dall'altro è prevedibile che possa fare esplodere il progresso scientifico anche in campi come la medicina. Cosa fare per non diventare obsoleti – si chiede l'esperto –? Comunicare e fare networking. Ed è importante tenersi in costante aggiornamento. Dobbiamo imparare a usare l'intelligenza artificiale a nostro favore».

Il messaggio è chiaro e l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo sembra averlo compreso perfettamente. «Abbiamo già parlato con il Polo Poschiavo: si potrebbe fare un corso con Franco su questo tema» ha annunciato a fine serata il presidente Carlo Vassella.

## AutoCAD® e SketchUp: Corso di base e Corso avanzato



Il Polo Poschiavo propone un corso di base e un corso avanzato per il disegno assistito al computer con Autodesk® AutoCAD® e SketchUp.

Oltre ad essere uno dei più diffusi software di disegno assistito, AutoCAD® è anche una piattaforma ed uno standard di lavoro dal quale non è più possibile prescindere se si opera in ambito tecnico; i formati di disegno, le modalità di esportazione o di stampa degli elaborati AutoCAD® sono infatti patrimonio comune di architetti, ingegneri, tecnici del territorio e progettisti in genere.

SketchUp è un software che rende facile la modellazione 3D professionale.

Per le aziende con sede in un'area di montagna svizzera, il 50% della quota d'iscrizione può essere rimborsato grazie all'Aiuto svizzero alla montagna.

### AutoCAD®: Corso di base

Argomenti trattati durante il corso

- Concetti di disegno al computer, panoramica del campo di utilizzo di AutoCAD®.
- La schermata di AutoCAD® e i comandi principali.
- Impostazione barre degli strumenti e visualizzazione schermo.
- Impostazione configurazione di base del programma e creazione del profilo personalizzato. Strumenti di disegno: linee, cerchi, archi, rettangoli e poligoni.
- Strumenti di disegno con sistema di coordinate assolute e relative. Strumenti di modifica: sposta, ruota, copia, stira, scala, estendi e taglia. Utilizzo di linee di costruzione.
- Creazione di polilinee.
- Utilizzo del comando snap ad oggetto.
- Comando serie rettangolare e serie polare per la creazione di forature e/o oggetti multipli. Impostazione e introduzione al comando punto per suddivisione e misurazione linea. Utilizzo layer.
- Impostazione utilizzo layer.
- Quotatura del disegno.
- Inserimento testo descrittivo.
- Inserimento tratteggi.

- Introduzione utilizzo layout di stampa.
- Impostazione stili di stampa e layout di stampa.
- Creazione di blocchi.
- Stampa del disegno.

Durante lo svolgimento dei corsi si effettueranno degli esercizi mirati all'apprendimento delle tecniche di utilizzo del programma.

**Prerequisiti di accesso al corso base:** i partecipanti dovranno già avere le competenze base del disegno tecnico a mano e le conoscenze delle normative relative al loro settore di riferimento

**Docente:** Luigi Confortola  
**Date:** da lunedì, 21 agosto 2023, poi ogni lunedì  
**Durata:** 8 serate formative di 3h (+30min di intervallo)  
**Orario:** 17:00 - 20:30  
**Costo:** CHF 480.-

### AutoCAD® e SketchUp: Corso avanzato

Argomenti trattati durante il corso

- Utilizzo avanzato di AutoCAD
- Impostazione e salvataggio area di lavoro.
- Creazione e impostazione dei Layer.
- Impostazione stili di quota.
- Impostazione stili di testo.
- Creazione file modello.
- Salvataggio layout di stampa con squadratura foglio, intestazione e cartiglio.
- Modalità di disegno avanzato.
- Creazione di blocchi e blocchi parametrici.
- Utilizzo di DesignCenter per inserimento dei blocchi nei disegni.
- Utilizzo strumenti di lavoro RK Menu.
- Utilizzo della Tavolozza degli strumenti.
- Personalizzazione tavolozza degli strumenti.
- Impostazione esportazione e importazione del profilo personalizzato.
- Introduzione al disegno 3D: piano di lavoro e UCS dinamico. Creazione di forme solide di base (parallelepipedo, cilindro, cono piramide, sfera, cono e toro).
- Strumenti di modellazione solida: Estrudi, Rivoluzione, Loft, Sweep, premi e trascina.
- Operazioni booleane sui solidi: unione, sottrazione e intersezione di solidi.

- Modifica dei solidi: interferenza, trancia, separa, inclina faccia, estrudi faccia ecc.
- Modellazione di superfici.
- Introduzione alla modellazione solida Mesh.
- Generazione di piani di sezione ed esportazione sezioni in blocchi di disegno bidimensionali.
- Applicazione materiali e impostazione luci.
- Generazione foto-rendering con applicazione integrata al programma.

### Utilizzo di SketchUp

- Introduzione a SketchUp.
- Dal 2D al modello 3D. Principi del disegno in SketchUp.
- Creazione gruppi e componenti.
- Progettazione di interni con SketchUp utilizzando librerie di componenti online.
- Applicazione materiali.
- Impostazione piani di sezione.
- Impostazione scene.
- Generazione rapporto componenti con liste materiale e computi.
- Impaginazione disegno di presentazione.
- Generazione filmati di presentazione del lavoro.

**Prerequisiti di accesso al corso avanzato:** Il corso avanzato si rivolge a persone che abbiano già acquisito adeguate competenze di base nell'utilizzo di AutoCAD. Inoltre, i partecipanti dovranno aver già frequentato il modulo base.

**Docente:** Luigi Confortola  
**Date:** da mercoledì, 23 agosto 2023, poi ogni mercoledì  
**Durata:** 8 serate formative di 3h (+30min di intervallo)  
**Orario:** 17:00 - 20:30  
**Costo:** CHF 480.-

Per poter approfittare del rimborso del 50% della quota d'iscrizione da parte dell'Aiuto svizzero alla montagna, offerta è necessario iscriversi al corso attraverso la piattaforma: [www.formazionecontinua.swiss/index.cfm?content=berghilfe&spr=it](http://www.formazionecontinua.swiss/index.cfm?content=berghilfe&spr=it)

Per motivi organizzativi, chiediamo di effettuare l'iscrizione entro il 4 agosto 2023. Per ulteriori informazioni, supporto per l'iscrizione e sulle procedure su come ottenere il rimborso della metà della quota d'iscrizione, è possibile contattare la Segreteria del Polo Poschiavo inviando un'email a [info@polo-poschiavo.ch](mailto:info@polo-poschiavo.ch) o telefonando allo 081 8346091.

Cassiano Luminati  
Polo Poschiavo